

SERIE B CALCIO

ASCOLI-PALERMO 1-0

ASCOLI Bizzarri, Fusco, Mancuso (19 st Bugiardini), Pierleoni, Pascucci, Zanoncelli, Cavaliere, Bosi, Bierhoff, Troglia Incocciati (19 st D Ainzara) (12 Zineti, 13 Maini, 16 Mancini)

PALERMO Vinti De Sensi, Assennato, Valentini, Ferrara (28 st Bucciarelli), Biffi, Fiorin, Favo, Buoncammio, Giampaolo (21 st De Rosa), Rizzolo (12 Cerretti, 14 Pisciotta, 16 Battaglia)

ARBITRO Franceschini di Bari RETI nel 24 Bierhoff NOTE angoli 12-1 per l'Ascoli Cielo coperto terreno in buone condizioni

BRESCIA-ANCONA 3-1

BRESCIA Landucci, Mezzanotti, Giunta, Gallo, Brunelli, Ziliani, Scherardi, Sabau Lerda (29 st Ambrosetti), Hagi, Neri (20 st Marangon) (12 Cusani, 13 Dimuri, 15 Piovaneli)

ANCONA Nista, Fontana, Centofanti, Pecoraro, Mazzarano (9 st Bruniera) Glonek, Vecchiola, Gadda, Agostini De Angelis (4 st Caccia), Sogliano (12 Armellini, 14 Herwaldt, 15 Turchi)

ARBITRO Rosica di Roma RETI nel pt, 19 Sabau (rigore), nel st, 11 Centofanti, 19 Sabau 42 Scherardi NOTE angoli 10-5 per il Brescia Cielo coperto terreno allentato spettatori 12 mila

CESENA-MODENA 2-1

(giocate sabato)

CESENA Biato, Scugugia, Pepi, Leoni, Calcatera, Piraccini Teodorani, Piangerelli (15 st Del Bianco), Scarafoni, Dolcetti, Hubner (31 st Salvetti) (12 Dadina, 13 Marini, 16 Zagati)

MODENA Tontini, Adani, Baresi, Marino, Bertoni, Zaini (35 st Bonfiglio), Maranzano, Puccini, Landini, Cucciarri, Chiesa (12 Meani, 13 Cavalletti, 14 Faugno, 15 Modelli)

ARBITRO Bonfrisco di Monza RETI nel pt 22 autorete Calcatera, 36 Hubner, 43 autorete Bertoni NOTE angoli 8-1 per il Modena Serata fredda con terreno in buone condizioni Ammoniti Landini per proteste, Hubner, Cucciarri, Piangerelli, Baresi e Scugugia per gioco scorretto

F. ANDRIA-VICENZA 1-0

F. ANDRIA Mondini, Luceri, Del Vecchio, Quaranta, Ripa, Giampietro, Capolascio, Masolini, Insanguine, Bianchi (27 st Mazzucato) Terrevoli (1 st Romairone) (12 Bianchessi, 13 Rossi, 16 Ianuale)

VICENZA Sterchele, Frascella, Mastrantonio (38 st Cecchini), Di Carlo, Pellegrini, Lopez, Briaschi Valoti (34 st Puliga), Gasparini, Viviani, Conte (12 Bellato, 14 Ficarra, 16 Vernati)

ARBITRO Quartuccio di Torre Annunziata RETE nel 36 Quaranta NOTE angoli 4-0 per la Fidelis Andria Giornata soleggiata, temperatura mite terreno in buone condizioni

FIorentina-Pescara 0-0

FIorentina Toldo, Carnasciali, Tosto (32 st Amerini), Iachini, Pisci, Malusci, Dell'Oglio (20 st Beltrami), Ellenberg, Banchelli, Orlando, Robbati (12 Scalabrelli, 13 D'Anna, 14 Zironelli)

Pescara Savorani, Alfieri, Nobile, Sivabeak Di Cara (24 st De Julia), Losio, Compagno, Palladini, Gaudenzi, Ferrerri, Massara (27 st Ceredi) (12 Martinelli, 13 Bivi, 16 Di Toro)

ARBITRO Bettin di Padova NOTE angoli 9-1 per la Fiorentina Pomeriggio nuvoloso, terreno in buone condizioni spettatori 30 mila

MONZA-ACIREALE 0-0

MONZA Mancini, Babini, Radice, Romano (43 st Finetti), Delipiano Marra Valtolina (36 st Bonazzi), Saini, Artistic, Brambilla, Manighetti (12 Monguzzi, 13 Finetti, 14 Bagna, 15 Mignani)

ACIREALE Ai ato Solimeno, Pagliacetti, Lo Giudice, Migliano, Migliaccio, Morello (42 st Di Napoli), Tarantino, Sorbello Favi Lucidi (40 st Di Dio) (12 Vaccaro, 13 Rispoli, 14 Ripa)

ARBITRO Nepi di Viterbo NOTE angoli 5-0 per l'Acireale Cielo coperto, terreno in buone condizioni Spettatori 2.500 Ammoniti Del Piano, Artistic e Migliano per gioco falloso

PADOVA-COSENZA 2-1

PADOVA Bonaiuti, Cucchi, Gabrieli, Modica, Rosa, Franceschetti, Pellizzaro (44 st Ottano), Coppola, Galdesini, Longhi, Simonetta (22 st Montrone) (12 Dal Bianco, 14 Ruffini, 16 Maniero)

COSENZA Zunico, Scanziano, Compagno Napoli (11 st Lumme), Napolitano, Valigi, Fabris, Monza, Marulla, Maiullaro, Garafani (12 Betti, 13 Civerio, 14 Rubino, 15 Negri)

ARBITRO Brigoncelli di Ancona RETI nel 22 Galdesini (rigore) 23 Montrone 43 Maiellaro (rigore) NOTE angoli 8-5 per il Cosenza Giornata di sole terreno in buone condizioni Spettatori 8.081

PISA-LUCCHESI 0-0

PISA Lazzarini, Lampugnani (33 st Fiamigni), Ferris, Bosco, Susic, Fiorentini, Rocco (23 st Martini), Fasce, Lorenzini, Cristallini, Rotella (12 Ambrosio, 14 Rovaris, 15 Polidori)

LUCCHESI Di Sarno, Costi, Bettarini (34 st Pistella), Russo, Taccola, Vignini, Di Francesco, Giusti, Rastelli, Albino (43 st Monaco), Di Stefano (12 Quirconi, 13 Cupechi, 15 Ferronato)

ARBITRO Baldis di Trieste NOTE angoli 3-0 per il Pisa Cielo nuvoloso giornata calda campo allentato Spettatori 9.614 Ammoniti Lampugnani, Susic, Costi, Di Francesco e Albino per gioco falloso Di Stefano per proteste

VENEZIA-RAVENNA 1-0

VENEZIA Bosaglia, Conte Poggi, Bortoluzzi, Servadei, Mariani, Petrachi (41 st Damato), Fogli (21 st Bellotti), Campilongo, Nardini, Cerbone (12 Coli, 13 Vanoli, 14 Tomasoni)

RAVENNA Micillo, Filippini, Cardarelli, Conti, Boselli (22 pt Mengucci), Pellegrini, Sotgiu, Rossi, Zannoni, Buoncorno (29 st Vieri), Francioso (12 Bozzini, 14 Rovinelli, 15 Fiorio)

ARBITRO Amendola di Messina RETE nel 44 Campilongo NOTE angoli 5-3 per il Venezia Giornata fredda ma con sole terreno in buone condizioni

VERONA-BARI 0-4

VERONA Gregori, Caverzan, Esposito, Fioretti (16 st Manetti), Pin (1 st Piovanelli), Furlanetto, Pessotto, Ficcandini, Inzaghi, Celis, Lunini (12 Fabbri, 13 Guerri, 16 Sturba)

BARI Albergari, Montanari, Tangorra, Bigica, Amoroso, Ricci, Pedone, Alessio, Tovallieri, Barone (36 st Mangoni), Joao Paulo (11 st Protti) (12 Fanelli, 15 Laurieri, 16 Gauthier)

ARBITRO Frossi di Forlì RETI nel pt 20 e 47 Tovallieri nel 33 Barone 45 Alessio NOTE angoli 8-5 per il Verona Cielo coperto terreno in buone condizioni Spettatori 12 mila

Fiorentina-Pescara. Toscani spenti, funzionano le barricate abruzzesi

Viola per i fischi

IL PUNTO

Bari, «goleade» solo in trasferta

● Dopo due sconfitte consecutive il Bari torna alla vittoria realizzando la seconda «goleada» in trasferta (3ª giornata) con la Lazio (1-5)
● La classifica della scorsa stagione dopo 10 giornate vede appaiati al 13° posto con 9 punti Piacenza e Spal. La prima alla fine dell'orizzonte viene promossa in A la seconda retrocessa in C 1
● L'Acireale invece non vince da 8 giornate. I siciliani avevano colto il loro unico successo sul campo alla 2ª giornata (1-0 sul Verona)

LORIS CIULLINI

■ FIRENZA Sembra di assistere al calcio in costume e non ad una partita di football. Questo il lapidario commento di Mario Cecchi Gori, presidente della Fiorentina che ieri mattina per una caduta dall'alto è dovuto ricorrere alle cure dei medici avendo riportato una contusione alla testa. Infatti chi ha assistito alla gara giocata al "franchi" ha lasciato lo stadio amonito e deluso non solo per le espulsioni le ammonizioni per una infinta di falli e di calci d'angolo ma soprattutto per il mancato spettacolo. La Fiorentina la prima della classe contro il Pescara lancia il suo motto: «Non è andata oltre un pareggio. Sostiene che è stata la sagra del brutto gioco non è errato come ci sembra questo rilevare i madornali errori commessi da viola che pur giocando l'ultimo quarto di partita contro un avversario rimasto con nove uomini (sono stati espulsi Gaudenzi e Nobile) non sono riusciti a vincere. Si dice che la Fiorentina non ha vinto perché ha incontrato un avversario che per non soccombere ha fatto le barricate davanti alla propria porta e quando non ci è riuscito si è appellato a continue falli di ostruzione. Tutto vero ma da una squadra che sulla carta deve essere considerata la più forte del campionato gli spettatori paganti si attendevano non solo una vittoria ma volevano anche divertirsi. Come sono andate le cose è presto detto: la squadra toscana anziché cercare il successo attraverso un gioco manovrato si è fatta inerte dal non gioco degli abruzzesi finendo così per ricevere bordate di fischi. Razione piuttosto consistente di fischi gli ha rimediati anche l'arbitro Bettin il quale pur

Pisa-Lucchese. Nessuna emozione nel 67° derby. Male i padroni di casa, ospiti più tonici

Buio totale, arbitro illuminato

FRANCO DARDANELLI ■ PISA «Sono poco anche loro». Questo il lacconico commento di un tifoso fiorentino al termine del derby toscano Pisa-Lucchese che vuole essere definito «malcomunicato mezzo gaudioso». Come fare a dargli torto visto quello che le due squadre sono state in grado di far vedere nell'arco dei novanta minuti. Quasi hanno avuto ragione coloro che anche stavolta hanno disertato l'Arena Garibaldi smentendo coloro che avevano pronosticato il tutto esaurito. Tra i presenti solo sbadigli e stacchi di lingua. Un po' di malumori si sono trasformati in fischi e stacchi di lingua ma per fortuna solo «scenari verbali» fra le due tifoserie con quella rossoneria che esponeva una striscione di auguri per Romeo Anconetani. Eppure le promesse perché questo derby rossonerazzurro numero 67 rimase almeno un barlume di emozione e erano tutte. Da una parte il Pisa che voleva regalare al presidente Anconetani una prestazione convincente magari con due punti. Dall'altra la Lucchese che forte della sua posizione in classifica e del suo momento positivo voleva confermare quanto di buono aveva fatto vedere finora. Invece non è venuto fuori un pareggio a reti bianche che ha soddisfatto solo i rossoneri che in fin dei conti sono andati a cogliere un punto lontano da casa. Un punto che muove la classifica e la mantiene nella scia di leggende di D'Amico e come poteva essere altrimenti fra due squadre che hanno fatto di tutto il tramonto che giocare al calcio. Manovre sempre prevedibili. Rotella, franco bollato da Cusi e Taccola. L'arbitro che allora fu contro si è giocato costantemente e centrò il bersaglio dove però il solo Albino ha tentato invano di mettere la palla in porta e ragionare. Alla fine anche lui è stato soffiato dal vento del gioco dei compagni (e avversari) di reparto. Il primo tempo è filato via senza azioni degne di nota se si eccettuano due punizioni da trenta metri di Vignini (una ben parata e l'altra fuori di poco) e una «zampata» di Taccola respinta da Lazzarini. Nemmeno l'ingresso degli Ultras nerazzurri che avevano disertato la Curva Nord per protesta nel primo tempo ha ravvivato la seconda frazione che è stata un'attenta fotocopia della prima. Per trovare una conclusione a reti bianche (o poco) bisogna attendere il 15 con una rovesciata di Di Francesco. Per le due squadre hanno iniziato un'aveva e propria «melina» protratta sino al fischio finale di Baldas. senz'altro il miglior in campo.

degnità di nota se si eccettuano due punizioni da trenta metri di Vignini (una ben parata e l'altra fuori di poco) e una «zampata» di Taccola respinta da Lazzarini. Nemmeno l'ingresso degli Ultras nerazzurri che avevano disertato la Curva Nord per protesta nel primo tempo ha ravvivato la seconda frazione che è stata un'attenta fotocopia della prima. Per trovare una conclusione a reti bianche (o poco) bisogna attendere il 15 con una rovesciata di Di Francesco. Per le due squadre hanno iniziato un'aveva e propria «melina» protratta sino al fischio finale di Baldas. senz'altro il miglior in campo.

Ascoli-Palermo. Il tedesco unico protagonista del sofferto successo dei marchigiani

Bierhoff, carta vincente del rilancio

LUCA MARCOLINI ■ ASCOLI «Grazie torna allo stadio». Bierhoff lo ha fatto con un gran goal che pesa le gambe al Palermo e risolve il morale. La classifica dell'Ascoli proprio il tedesco infatti ha suonato la sveglia quando la partita sembrava addormentarsi sui ritmi piuttosto blandi. Poche le emozioni fino al 25 della ripresa quando il biondo attaccante dell'Ascoli ha colpito al volo un pallone proveniente dalla sinistra e lo ha spedito nell'angolo più lontano della porta difesa da Vanoli. Una marcatina che ha sollevato le proteste degli ospiti per una sospetta posizione di fuorigioco. Mister Orzi che si trovava di fronte a temibili fantasmi del suo recente passato affrontava il Palermo con la coppia d'attacco Bierhoff-Incocciati e Troglia sulla fascia destra. Il biondo pur al solito nel reparto arretrato grazie ad alcuni marcature ad uomo. Così con i bianconi più attenti in difesa, il rossoneri non restava altro da fare che cercare di bloccare sul nascere le azioni offensive di padroni di casa. Il tedesco infatti non mostrava grandi geometrie, appoggiava più concreto dei sicilianhi a loro volta bravi nel far girare la palla ma incapaci di brillare in maniera adeguata la trama del gioco.

Il tedesco infatti non mostrava grandi geometrie, appoggiava più concreto dei sicilianhi a loro volta bravi nel far girare la palla ma incapaci di brillare in maniera adeguata la trama del gioco.

che realizzava come già è scaturito un gran goal al volo su assist di Bugiardini. La rete del vantaggio giallorosso è un buon cliché che anziché trarre eccitamento seppur vacillante il colpo del ko. Il Palermo invece perdeva la testa e si muoveva senza apprezzevoli risultati dal punto di vista agonistico. Al 32 del secondo tempo i padroni di casa protestavano vivamente per un indiscutibile fallo da rigore su Troglia non rilevato da Franceschini. Nonostante cinque minuti di recupero la partita era già finita proprio nel momento in cui Bierhoff aveva compiuto la sua terza prodezza consecutiva in tre partite. Contro il suo compagno Orzi

9. GIORNATA

Table with columns: SQUADRE, PUNTI, PARTITE (Giocate, Vinte, Pare, Perse), RETI (Fatte, Subite), Media inglese. Rows include Fiorentina (15), Cesena (14), Bari (13), Brescia (13), Padova (13), Cosenza (12), F. Andria (12), Lucchese (12), Venezia (11), Ancona (11), Ascoli (10), Modena (9), Acireale (9), Verona (8), Pisa (7), Vicenza (7), Ravenna (6), Palermo (6), Monza (6), Pescara (3).



Incidente per Mansell in Formula Touring

Brutto incidente per Nigel Mansell (nella foto) il pilota britannico sul circuito del Donington Park nel corso di una gara della formula touring ha perso il controllo della sua vettura dopo una curva a ségiri dal termine. Incedendo contro un muro di protezione, l'ex-terrista, avendo ricevuto un colpo alla testa, è stato portato al Queen's Medical Centre di Nottingham per accertamenti dove dovrebbe rimanere fino ad oggi in osservazione. Secondo un bollettino medico del fuso ieri sera, Mansell ha riportato contusioni alla testa e alla schiena oltre ad accusare un dolore all'anca destra. Per Mansell si trattava della prima gara in patria dopo il successo in Formula Indy ed al momento dell'incidente era terzo.

Aletica Podista negli Usa muore sul traguardo

Un podista americano è morto al termine di una gara di 15 km a Tulsa (Usa). Charlie Marshall questo il nome dello sfortunato atleta di 15 anni si è accasciato subito dopo l'arrivo e i medici nulla hanno potuto fare per salvarlo. Era l'ottava volta che Marshall prendeva parte alla gara.

Rugby. Padova di nuovo in vetta Prima vittoria per il Cus Roma

Risultati del 9ª giornata: Padova-Milano 26-21, Mdp Roma-Lloyd Rovigo 30-15, Amatori Catania-L'Aquila 26-11, Cuneo Casale-Dubio Cus Roma 18-29, Tarvisium-Osana Marino 26-9, Panto S. Dona-Treviso 0-0. Classifica: Padova 12, Aquila 10, Mdp Roma 10, Rovigo 10, Tarvisium 6, Cuneo Casale e Cus Roma 2.

Tennis. A Essen la Medvedeva supera in finale la Martinez

Lucyana N. Stakhil Medvedeva va dopo aver eliminato in semifinale la favorita Arantxa Sanchez ha vinto il torneo adoor di Essen (Germania). In finale ha superato la spagnola Conchita Martinez testa di serie n. 2 con il punteggio di 6-7 (1-7) 7-5 (6-4).

Rissa sull'Autostrada tra tifosi della Roma e del Napoli

Incidenti nella Area di servizio Chianti Sud sull'autostrada da Altra a tifosi della Roma e i colleghi del Napoli. I due gruppi provenivano rispettivamente da Piacenza e da Reggio Emilia, e aggungono a bordo di pullman e subito dopo l'incontro sono velocemente passati dagli sberleffi al lancio di oggetti, poi alle botte vere e proprie. La rissa che non ha fatto registrare feriti è stata sedata dall'intervento delle forze dell'ordine che hanno provveduto all'identificazione dei parties-panti.

Pattinaggio artistico Ai mondiali bene l'Italia

Pioggia di medaglie per la nazionale azzurra i mondiali di pattinaggio artistico a rotelle di Bordeaux in Francia. L'azzurra Fengchi Sa ha due volte sul gradino più alto del podio: negli obbligatori e nella combinata. Vittorie anche per Sano Kokorova (combinata maschile) e per la coppia Maura Fern-Patrick Venierca (artisti). I pattinatori italiani hanno conquistato anche tre argenti e due bronzi.

Olimpiadi 2004 Egitto e Sudafrica già in lotta?

Sono sempre di più le possibilità di veder approdare nel 2004 le Olimpiadi in Africa. L'egitto, tramite le parole del presidente del consiglio superiore per la gioventù e per lo sport Abdel Mo'ez El-Matari, ha annunciato di volersi candidare per l'organizzazione della massima rassegna sportiva. Il paese delle piramidi dovrà essere in concorrenza con l'Africa per ottenere l'assegnazione di quella che sarebbe la prima Olimpiade nel continente nero. Intanto il presidente del Cio Juan Antonio Samaranch ha dichiarato che di fronte ad una candidatura africana l'Uefa si scontra per l'edizione del 2000 potrebbe rinunciare a riproporsi.

Carabiniere ferito al termine di Venezia-Ravenna

Al termine dell'incontro fra Venezia e Ravenna un carabiniere di servizio civile è stato ferito da una pallottola italiana. Il militare che si trovava a bordo della curva di tifosi ospiti è stato colpito alla nuca e dopo essere rimasto a terra per qualche minuto è stato portato all'ospedale civile di Venezia. Gli accertamenti radiologici effettuati sul colpo di siringa verificati in campo e stato emesso un comunicato di prognosi.

SERIE C

Table with columns: C1. GIRONA A Risultati, C1. GIRONA B Risultati, C2. GIRONA A Risultati, C2. GIRONA B Risultati. Rows include Bologna-Empoli, Fiorentina-Pistoiese, etc.